Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00030292/A0100C-04 19/09/16 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

12:21 19 Set 16 A0100B 001270

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1226

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: ***Revisione delle modalità di accesso e rendicontazione dei contributi regionali destinati alle Società di Mutuo Soccorso***

PREMESSO CHE

- la legge regionale 9 aprile 1990, n. 24, articolo 1 comma 1, in attuazione dell'articolo 7 dello Statuto della Regione Piemonte, "riconosce e promuove i valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso (S.M.S.) e delle Società costituite, ed in attività, da almeno 60 anni, finalizzate all'affermazione dei valori e della cultura della solidarietà tra i lavoratori ed i cittadini in genere";
- a tal fine, l'articolo 1 comma 2 della medesima legge puntualizza che la Regione Piemonte "favorisce la diffusione della conoscenza e l'illustrazione della storia e delle attivita'" di dette Società, "disponendo interventi finanziari per il recupero e l'utilizzo sociale degli immobili, degli arredi e dei beni culturali di proprieta' o in uso perpetuo dei suddetti sodalizi, nonche' la promozione di iniziative di carattere mutualistico";

CONSIDERATO CHE

- con DGR n.115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta regionale ha approvato il "riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport", provvedimento che, tra l'altro, disciplina la modalità di erogazione dei contributi regionali alle Società di Mutuo Soccorso in

ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 bis della stessa legge regionale 24/1990;

CONSTATATO CHE

- con lettera dello scorso 4 agosto indirizzata al Presidente della Regione Piemonte, all'Assessore regionale alla Cultura e ai membri del Consiglio regionale, la Presidenza della FIMIV – Coordinamento Regionale delle Società di Mutuo Soccorso del Piemonte ha rilevato come le S.M.S. si trovino oggi per lo più nell'impossibilità di soddisfare le condizioni per l'accesso e la rendicontazione dei contributi regionali poste dalla DGR n.115-1872;
- le Società di Mutuo Soccorso, in particolare, non sarebbero in grado di garantire, con risorse eccedenti, una copertura di almeno il 50% del costo degli interventi a cui il contributo dovrebbe essere rivolto; analoga, insostenibile esposizione economica e finanziaria deriverebbe in secondo luogo dall'obbligo di rendicontare i pagamenti relativi alla totalità degli interventi svolti in sede di richiesta di saldo del contributo;
- si ritiene inoltre che, in sede di valutazione del progetto, la possibile riduzione fino all'80% del contributo richiesto, ingenerando incertezza di prospettive, non possa che nuocere alla programmazione delle attività delle S.M.S.;
- rispetto alla presentazione delle domande di contributo, infine, è fatto obbligo ai soggetti richiedenti di essere titolari di una casella di posta elettronica certificata: si tratta di una misura che, da sola, metterebbe almeno il 90% delle S.M.S. nell'impossibilità pratica di partecipare ai bandi;

RILEVATO CHE

- le criticità appena evidenziate rischiano di fatto di compromettere gli obiettivi formulati dalla legge regionale 24/1990, ossia la tutela e la promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle S.M.S.;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- alla luce di quanto esposto, quali misure intenda adottare per la piena

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

accessibilità ai contributi regionali da parte delle Società di Mutuo Soccorso.

Torino, 16 settembre 2016

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)